



TORINO
OPERAZIONE
«EPICENTRO»
DELLA FINANZA,
SEQUESTRI
PER 26 MILIONI

Gatti a pagina 3

NOVARA
INIZIA LA SCUOLA
MA MANCANO
INSEGNANTI
E PERSONALE
TECNICO

Usellini a pagina 9

CUNEO
TORNA PRIME
MINISTER, LA
SCUOLA DI POLITICA
PER RAGAZZE TRA
I 14 E I 19 ANNI

Servizio a pagina 6

GENOVA
SCOLMATORE
DEL BISAGNO:
TALPA IN AZIONE
DAL PROSSIMO
1° OTTOBRE

Servizio a pagina 11



il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE 2025

Anno XI numero 215

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

PRETI IN PRIMA LINEA

PERIFERIE, L'APPELLO DEI PARROCI

Don Andrea Bisacchi, don Marco Vitale e don Alessandro Rossi della Fraternità del Sermig, parroci a Torino nei quartieri Barriera di Milano e Porta Palazzo, riconoscono i problemi, ma invitano a nuova narrazione

SAVONA

Una giornata di stop
nel porto della Torretta

Servizio a pagina 14

ALESSANDRIA

Coldiretti: «Ridurre
dipendenza dal grano estero»

Servizio a pagina 10

TORINO

La Gioventù
nazionale
contro cultura
«maranza»

Elia Puccio



Una lettera appello ai giornali sui temi della sicurezza, delle fragilità, di una città che deve far vedere gli 'invisibili' anche attraverso una nuova narrazione, e per dire che i quartieri difficili «non sono solo problemi».

Santori a pagina 5

Valpolcevera

Rifiuti abbandonati, c'è anche amianto

Pulizia straordinaria a Bolzaneto: in azione le squadre di Amiu



OPERATORI AMIU Durante l'intervento in Valpolcevera

Intervento straordinario di pulizia e rimozione rifiuti nell'area circostante la rotonda Cornelio Bertelli, tra via Bruzzo e via Sardorella a Bolzaneto, in Valpolcevera. L'operazione, coordinata tra Comune di Genova, Municipio V Valpolcevera, Polizia Locale e Unità territoriale Amiu Ponente, ha visto impegnate tre squadre. Il materiale raccolto era costituito in prevalenza da ingombranti e rifiuti vari; nei cumuli sono stati rinvenuti anche scarti edili provenienti da ristrutturazioni domestiche, che saranno sottoposti a caratterizzazione per escludere la presenza di amianto. Durante l'intervento sono stati inoltre individuati alcuni tubi in eternit (amianto), che sono stati immediatamente incapsulati, come previsto dalle procedure di sicurezza per questo tipo di attività.

«Rifiuta la cultura «maranza» è lo slogan lanciato da Gioventù Nazionale - organizzazione giovanile di Fratelli d'Italia - che a Torino ha affisso centinaia di manifesti. «Con questa iniziativa intendiamo denunciare la crescente diffusione della cosiddetta cultura 'maranza': un fenomeno che esalta violenza, abuso di droghe, vandalismo e disprezzo per l'Italia. Non si tratta di ribellione giovanile, ma di degrado sociale, un modello che genera insicurezza nei quartieri e abbandona intere generazioni al vuoto» - scrivono i promotori dell'iniziativa.

«Le baby gang torinesi - proseguono - sono la faccia più evidente di questo disagio: risse, bullismo, spaccio e vandalismi segnano sempre più spesso le periferie».

CITTÀ STUDI DI BIELLA

Torna la «Summer school» della moda

Loredana Polito

Dal 18 al 20 settembre il campus della Città Studi di Biella ospita la nuova edizione della Summer School 'Fashion studies', promossa dall'Università degli Studi di Torino. Il tema quest'anno è 'Moda e made in Italy. Industria, società, linguaggi'. Il programma prevede lezioni e seminari con esperti nazionali e internazionali del settore. Le candidature vanno presentate entro venerdì, scrivendo una mail a unibiella@cittastudi.org con curriculum e lettera motivazionale in allegato. L'iniziativa si rivolge a studenti



e studentesse di laurea magistrale e dottorato in Beni culturali, comunicazione, discipline dello spettacolo e della visualità, filosofia dei linguaggi, sociologia, economia della cultura, marketing, moda e design. Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Segreteria al numero 015/855.11.10.



L'avvocato del diavolo

I santi ragazzini e il messaggio di Papa Leone

di Roberto Cota*

Il 7 settembre Papa Leone XIV ha proclamato Santi Pier Giorgio Frassati e Carlo Acutis. Sono definiti santi ragazzini per la loro breve vita terrena. Frassati è vissuto 24 anni ed ha potuto essere anche un protagonista della vita sociale (per la verità amava la semplicità), Acutis è vissuto solo 15 anni, ma attraverso il web ha sfruttato le possibilità di interazione offerte dai nostri tempi. Con questa canonizzazione, la Chiesa manda un messaggio forte ai giovani che sempre più sono in crisi di valori e di identità. Frassati abitava a Torino, Acutis a Milano. Seppure in tempi diversi, sono stati inter-

preti del modo di vivere la fede dei giovani "laici" e per questo sono considerati "Santi della porta accanto". Nella loro breve vita non si sono concentrati su se stessi, come spesso accade soprattutto nel mondo di oggi, ma si sono aperti verso gli altri. Frassati si è prodigato in iniziative di sviluppo sociale verso i poveri ed i malati. Acutis, ha fatto apostolato via web. Entrambi hanno fatto miracoli riconosciuti dalla Chiesa e condizione per la Santità. Dopo il Giubileo, questo è il secondo appuntamento della Chiesa rivolto ai giovani in un ristretto lasso di tempo. La presenza di oltre ottantamila fedeli attesta una grande risposta. La devozione alle due figure e la loro conte-

stuale canonizzazione produce anche l'effetto di avvicinare Milano e Torino e le rispettive comunità religiose. Leone XIV ha mandato un messaggio circa l'esempio che hanno dato i due ragazzi santi, rivolto a "non sprecare la vita, tanto da farne un capolavoro". Questo messaggio però va oltre la fede ed alla oggettiva necessità per la Chiesa di recuperare entusiasmo, partecipazione e magari anche vocazioni: è un messaggio educativo trasversale per i nostri tempi. Un messaggio di positività e di apertura, possibile antidoto al male oscuro che colpisce spesso molti ragazzi, che hanno la tendenza ad essere chiusi e negativi verso il mondo che li circonda e le opportunità che offre.

GENOVA

Il ponte elicoidale chiude dalla 22 alle 6 per 2 giorni

Il Ponte elicoidale, nel tratto compreso tra via Milano, via Ariberto Albertazzi e strada sopraelevata Aldo Moro rimarrà temporaneamente chiuso alla circolazione, per intervento di ripristino manto stradale, oggi e domani dalle 22 alle 6. Nello specifico, l'ordinanza prevede le seguenti prescrizioni: Ponte Elicoidale, tratto compreso tra lungomare Canepa e la rampa proveniente da via Albertazzi divieto di transito per la direttrice ponente-levante; Strada Sopraelevata Aldo Moro, carreggiata di monte, limite massimo di velocità di 30 km/h nel tratto compreso tra via Cantore e via di Francia. Divieto di transito nella rampa in uscita che adduce al casello autostradale di Genova Ovest. Ponte Elicoidale, tratto compreso tra via Albertazzi e la rampa della carreggiata di monte della Strada Sopraelevata Aldo Moro che adduce al casello autostradale di Genova Ovest; divieto di transito per la direttrice nord (direzione autostrada A7).



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Carlo Santori

■ Nell'ambito dell'operazione «Epicentro», coordinata dalla Procura di Torino, la Guardia di Finanza ha eseguito un sequestro preventivo da 26,5 milioni di euro per gravi reati tributari e per la somministrazione irregolare di manodopera.

Sono coinvolti due gruppi imprenditoriali torinesi attivi soprattutto nella logistica, accusati di aver creato un sistema basato su società 'serbatoio', 'filtro' e committenti, con l'impiego irregolare in media di oltre duemila lavoratori e lavoratrici tra il 2018 e il 2023.

La Guardia di Finanza ha eseguito un decreto di sequestro preventivo, emesso dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Torino, nei confronti di dieci società e nove soggetti indagati per molteplici reati tributari a carattere fraudolento, nel periodo 2018-2023.

Secondo l'accusa, il meccanismo prevedeva contratti di appalto fittizi, emissione e utilizzo di fatture false e il sistematico mancato versamento delle imposte, con un giro di fatture per operazioni inesistenti stimato in oltre cento milioni di euro.

Le 'società serbatoio', gestite da prestanome e prive di reale operatività, facevano ricadere i debiti fiscali e contributivi sui lavoratori, mentre le 'società filtro' ri-fatturavano i servizi ai committenti, ostacolando i controlli.

Il gip ha disposto anche l'amministrazione giudiziaria di una delle principali società 'filtro' coinvolte, con più di cinquecento dipendenti, attiva nella logistica e nella ristorazione, titolare di diversi locali tra cui noti ristoranti e lo storico bar 'Norman' del centro di Torino.

Una delle due realtà imprenditoriali è già in liquidazione giudiziale. Le indagini hanno riguardato committenti in Piemonte, Lombardia, Lazio, Veneto, Liguria ed Emilia-Romagna, con riscontri ottenuti anche da sequestri informatici e testimonianze dei lavoratori. Sono nove le persone indagate e dieci le società finite sotto sequestro. Le accuse, a vario titolo, comprendono associazione per delinquere, dichiarazione fraudolenta, omessa dichiarazione e omesso versamento Iva.

«Apprendiamo con soddisfazione dell'operazione 'Epicentro' della Guardia di Finanza di Torino, che ha smascherato una frode milionaria nel settore della logistica. Le indagini hanno rivelato una vasta rete di appalti fittizi e società create ad hoc per evadere il fisco e sfruttare i lavoratori. Questo è esattamente ciò che denunciavamo da tempo: il settore logistico è permeato da illegalità» - scrive il sindaco Filt Cgil Torino e Piemonte in una nota.

«Aziende come Postalcoop e Cargobroker - afferma la Filt - secondo quanto emerge dall'indagine avrebbero approfittato di questo sistema, ricavando profitti a spese dei diritti di oltre duemila lavoratori e delle imprese sane che competono sul mercato rispettando le regole».

GUARDIA DI FINANZA

Operazione «Epicentro», sequestri per 26 milioni

Coinvolti due gruppi imprenditoriali torinesi attivi soprattutto nella logistica per gravi reati tributari



Sono dieci le società e nove i soggetti indagati

COMUNE DI TORINO

Attivisti «Pro Pal» interrompono il traffico davanti a Palazzo Civico

Il consigliere comunale Garcea (Forza Italia) denuncia ennesimo episodio

Carlo Santori

■ Non solo un presidio nei giardini dell'Università, ma anche un blitz di fronte a Palazzo Civico. A denunciarlo Domenico Garcea consigliere comunale di Forza Italia a Torino e vicepresidente vicario del Consiglio Comunale: «È inaccettabile il blocco dei mezzi pubblici da parte di un gruppetto di attivisti pro Palestina. Penalizzati cittadini, lavoratori, anziani e persone dirette in ospedale».

«Quanto accaduto pro-

prio davanti alla sede del Municipio di Torino è un fatto grave e inaccettabile. Un piccolo gruppo di attivisti pro Palestina - appena quattro persone - ha deciso di occupare la sede stradale, bloccando completamente la circolazione dei mezzi pubblici e creando una lunga coda di autobus e tram» - prosegue l'azzurro.

«Non soltanto cittadini e turisti sono rimasti intrappolati in questa situazione - spiega il politico azzurro - ma soprattutto tanti utenti del trasporto pubblico che



CAMPUS LUIGI EINAUDI

«Cambiare rotta» protesta ai giardini

■ Un gruppo di studentesse e studenti universitari «pro Palestina», vicini al collettivo 'Cambiare Rotta', hanno occupato ieri i giardini del Campus Einaudi dell'Università degli Studi di Torino, allestendo tende e striscioni in solidarietà con la 'Global Sumud Flotilla'.

L'iniziativa, spiegano i promotori, è una «mobilitazione permanente anche all'università di Torino, seguendo l'appello lanciato dagli studenti della Sapienza di Roma».

«In questi giorni abbiamo dimostrato la nostra capacità di organizzarci - afferma - nel momento in cui la missione della Flotilla viene minacciata. Per due notti di fila è stata attaccata da droni israeliani. Ieri sera, dopo il primo attacco, decine sono state le mobilitazioni e le iniziative sul territorio; oggi, dopo il secondo attacco, abbiamo cominciato l'acampada permanente, pronti a bloccare tutto».

Intanto l'anno scolastico a Torino si è aperto in molti istituti - tra cui il Convitto nazionale Umberto I e i licei Gioberti e Alfieri - con un minuto di silenzio per la situazione di Gaza. L'appello lanciato dalla rete informale 'Scuola per la pace' di Torino e Piemonte, è stato accolto da numerose scuole del capoluogo piemontese, dove stu-



denti, studentesse e docenti hanno voluto manifestare la loro vicinanza alla popolazione palestinese che da molti mesi vive sotto costanti bombardamenti.

In alcune scuole il minuto di silenzio è stato osservato subito dopo l'ingresso in classe, in altre è stato svolto durante la mattinata.

«L'occupazione dei giardini del Campus Einaudi a Torino da parte di alcuni studenti è un fatto grave che non può essere sottovalutato. L'università è e deve restare un luogo di studio, di confronto civile e di crescita, non il teatro di tensioni ideologiche permanenti o di manifestazioni che finiscono

per limitare la libertà e i diritti di altri studenti» - dichiara l'europarlamentare e capogruppo Giovanni Crosetto (Ecr - Fratelli d'Italia), commentando la mobilitazione del collettivo 'Cambiare Rotta', che ha allestito tende e striscioni in solidarietà con la Global Sumud Flotilla, annunciando di voler «Bloccare tutto».

«Comprendo il valore delle convinzioni personali e il diritto alla libertà di espressione - afferma Crosetto - ma esso non può trasformarsi in prevaricazione. È inaccettabile che spazi pubblici, finanziati dalla collettività e dedicati allo studio, vengano occupati in modo permanente, ostacolando l'attività ordinaria e creando un clima di tensione. Questo non è diritto di manifestare: è un abuso».

«L'università - evidenzia - è un bene comune, un presidio culturale e civile che deve restare estraneo a logiche di scontro politico. Chi crede davvero nella pace e nel dialogo non può imporre le proprie idee occupando spazi che appartengono a tutta la comunità accademica. Per questo chiedo che si ripristini al più presto la normalità e che vengano garantite le condizioni necessarie affinché il Campus Einaudi torni ad essere ciò che è: un luogo di studio e di libertà».

TORINO

La Città nomina Garante detenuti

Terminato il mandato di Monica Cristina Gallo, il sindaco del Comune di Torino Stefano Lo Russo ha nominato la nuova Garante dei diritti delle persone private della libertà personale: è Diletta Berardinelli. Componente del Comitato di Esperti per la prevenzione e il contrasto della radicalizzazione violenta in carcere del Council of Europe, Berardinelli vanta oltre vent'anni di esperienza in contesti nazionali e internazionali, con particolare attenzione alla tutela dei diritti umani e alla promozione di percorsi educativi e inclusivi in ambito penitenziario.

«In questi anni il lavoro della garante è stato prezioso e determinante - afferma il sindaco - e ringrazio della disponibilità tutte le persone estremamente qualificate che si sono rese disponibili a ricoprire l'incarico». «Preso atto degli orientamenti espressi dalla Conferenza dei capigruppo - spiega Lo Russo - ho deciso di nominare Diletta Berardinelli quale nuova garante dei diritti delle persone private della libertà personale. A lei vanno i migliori auguri di buon lavoro in un ruolo di grande responsabilità in cui la Città crede molto».

si trovavano a bordo dei mezzi per motivi importanti, magari per recarsi ad una visita medica urgente in ospedale oppure per svolgere attività improponibili. Molti di loro sono stati costretti a scendere e a proseguire a piedi, mentre la città era paralizzata dall'azione non autorizzata di pochissimi manifestanti. È evidente che la libertà di manifestare le proprie opinioni non può mai tradursi nella prevaricazione dei diritti di migliaia di cittadini e cittadine che utilizzano i mezzi pubblici per le loro esigenze quotidiane. Episodi come questo, che mettono a rischio la sicurezza e la mobilità collettiva, non possono essere tollerati. Chiediamo pertanto che l'Amministrazione e le Forze dell'Ordine intervengano con fermezza nei confronti dei responsabili di un'occupazione vergognosa che arreca gravi disagi e lede i diritti fondamentali della nostra comunità».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO
COMMERCIALE Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE Euro 80,00
RICERCA PERSONALE Euro 57,00
ELETTORALE Euro 52,00
NECROLOGIE Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO Euro 2,00 a parola



AMBULATORIO INFERMIERISTICO



- Somministrazione terapia intramuscolare
- Sottocutanea e endovenosa con prescrizione medica
- Misurazione parametri vitali
- Gestione e cura delle ferite chirurgiche
- Rimozione punti di sutura
- Medicazioni semplici e complesse
- Assistenza ed educazione terapeutica
- Posizionamento e gestione accessi venosi
- Esecuzione elettrocardiogramma
- Posizionamento holter cardiaco
- Aerosol terapia
- Posizionamento/gestione/rimozione catetere vescicale

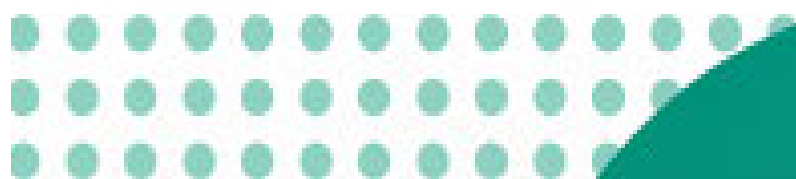


**Dal Lunedì al venerdì su prenotazione chiamando lo
0172/472490 dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17:00**



Strada Montenero 1, Bra, CN

*Direttore Sanitario
Dottor Flavia Baraso*



Carlo Santori

■ Una lettera appello ai giornali sui temi della sicurezza, delle fragilità, di una città che deve far vedere gli 'invisibili' anche attraverso una nuova narrazione, e per dire che i quartieri difficili di Torino «non sono solo problemi».

A scriverla sono don Andrea Bisacchi, don Marco Vitale e don Alessandro Rossi della Fraternità del Sermig, parroci 'in prima linea' nelle parrocchie Maria Regina della Pace e San Gioacchino, nei quartieri Barriera di Milano e Porta Palazzo, a Torino.

«Scriviamo - spiegano - perché la violenza dei fatti di cronaca che interessano i nostri quartieri spaventa la gente: la situazione sta peggiorando, molto, troppo velocemente, eppure noi siamo convinti che, anche attraverso i giornali, Torino possa trovare il modo di ragionare su questi quartieri non solo in termini di paura, ma di percorsi possibili e molto concreti per una convivenza pacifica».

Per i sacerdoti «esistono spiragli di speranza che noi parroci, senza negare le grandi difficoltà, stiamo toccando con mano». Nella lettera vengono ricordati due episodi in particolare: le morti violente in strada di due giovani.

«Ci siamo accorti subito - raccontano nella lettera - che queste vicende riguardano vite 'invisibili'. Nelle ore successive abbiamo provato ad ascoltare la gente. Qualcuno chiudeva il di-

CONTRO I DRAMMI INVISIBILI

Parroci in prima linea a Barriera Milano e Aurora

Don Andrea Bisacchi, don Marco Vitale e don Alessandro Rossi hanno scritto una lettera aperta



«I problemi sono sotto gli occhi di tutti - scrivono i parroci - ma non ci sono solo problemi»

scorso pensando che se la sono cercata. Qualcun altro pensa che, finché succede 'tra di loro', non ci riguarda. Altri ne approfittano per dare sfogo alla propria paura e per accusare le istituzioni di non fare abbastanza. E intanto le vite perdute restano invisibili. Abbiamo provato a camminare nelle strade: la prima impressione è stata di vuoto e poco

più in là continuava a vivere la città di sempre, con le sue contraddizioni».

«Nei giorni successivi - ricordano i parroci - abbiamo organizzato due veglie di preghiera per ricordare chi ha perso la vita e per cercare di dare una risposta diversa alla paura che tutti sentiamo crescere in noi e attorno a noi. Contro ogni aspettativa sono stati

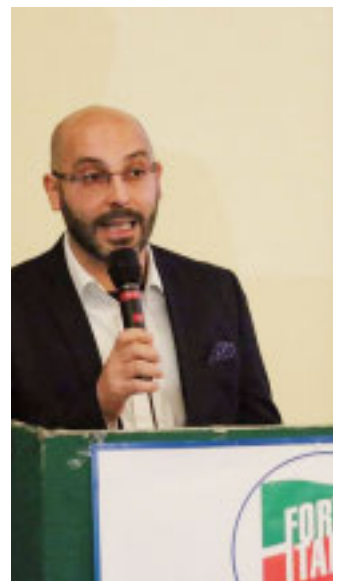
incontri molto partecipati, con centinaia di persone molto diverse tra loro. Ci è sembrato un segnale importante: sconosciuti che si incontravano per un dolore che chiede di non rimanere invisibile, chiede un gesto di bene, chiede di vincere l'indifferenza. In quei momenti abbiamo visto le vite invisibili diventare 'visibili' in piccoli ge-

sti di bene. Abbiamo respirato l'aria di una Chiesa dai confini sfumati, che può aiutare a costruire ponti e ad accogliere tutti, ognuno nella sua diversità».

«I problemi sono sotto gli occhi di tutti - concludono - ma Barriera e Aurora non sono solo problemi».

«Accolgo con favore e con rispetto la lettera dei parroci di Barriera di Milano e di Porta Palazzo, che con coraggio e realismo hanno voluto ricordare come anche nei quartieri più difficili possano emergere spiragli di speranza, segni di comunità e piccoli gesti di bene che non devono rimanere invisibili - ha commentato Domenico Garcea, consigliere Comunale di Forza Italia, che da anni lotta con gli Azzurri per migliorare vivibilità e sicurezza nelle periferie torinesi».

«È un approccio prezioso - spiega - che testimonia l'impegno della Chiesa nel costruire legami e nel contrastare l'indifferenza. Allo stesso tempo, però, non possiamo ignorare che la situazione di Barriera di Milano, e in parte anche di Aurora, è divenuta una ve-



Anche Domenico Garcea denuncia l'emergenza sociale

ra e propria 'emergenza sociale': violenze, degrado, criminalità diffusa e senso di insicurezza quotidiana sono sotto gli occhi di tutti».

«Accanto ai percorsi di comunità e alle iniziative positive - afferma Garcea - serve che l'Amministrazione comunale e le Forze dell'ordine diano una risposta più concreta ed efficace, capace di restituire fiducia a cittadine e cittadini. Non si tratta solo di 'repressione', termine che può sembrare 'duro', ma di una presenza più visibile, costante e determinata sul territorio, in grado di garantire sicurezza e legalità».

«Cittadine e cittadini - concludono il consigliere azzurro - chiedono di vivere i loro quartieri senza paura: a questo obiettivo dobbiamo dare seguito con serietà, equilibrio e senso di responsabilità».

2025

CUPOLELIDO.IT

CUPOLELIDO

acquaparc

SEGUICI SU

APERTI TUTTI I GIORNI

DALLE 9:30 ALLE 18:30

STRADA REGIONALE, 20 / CAVALLERMAGGIORE (CN) | INFO & PRENOTAZIONI: 0172 381 280

etuasociati.it

PRIMO APPUNTAMENTO IL 18 OTTOBRE

Al via Prime Minister Alpi «Fuori dai margini»

Riparte la scuola di politica per ragazze tra i 14 e i 19 anni. Appuntamenti a Cuneo, Mondovì, Ceva e Paraloup

■ Parte a ottobre la nuova edizione di Prime Minister «Alpi», la scuola di politica per giovani donne dai 14 ai 19 anni, apartitica e gratuita. Prime Minister - Scuola di politica per giovani donne è un percorso promosso a livello nazionale dall'Associazione Prime Minister e attivato sul territorio cuneese dalla Fondazione Nuto Revelli ETS in partenariato con il Comune di Ceva, il Comune di Cuneo e il Comune di Mondovì attraverso la Consulta Femminile, ed è realizzato grazie al sostegno della Fondazione CRC nell'ambito del bando Impegnati nei diritti.

La scuola propone 10 appuntamenti dal 18 ottobre 2025 al 23 maggio 2026, a Cuneo, Mondovì e Ceva, con tappe speciali a Paraloup e a Torino. Conclusione il 13 giugno 2026 con il Graduation Day.

Il tema scelto per l'edizione 2025/2026 è «Fuori dai margini», un messaggio che vuole essere al tempo stesso invito e augurio per le partecipanti. L'espressione richiama la necessità di superare i confini territoriali spesso legati a contesti montani, rurali o periferici, ma anche di andare oltre i margini interiori, frutto di limiti autoimposti, per prendere piena consapevolezza delle proprie potenzialità. «Fuori dai margini» significa inoltre aprirsi alla collaborazione e al confronto, abbandonando l'autoreferenzialità, e imparare a pensare in modo creativo e non convenzionale. Un percorso che incoraggia le ragazze a diventare protagoniste attive e consapevoli di cambiamento sociale.

Il calendario prenderà il via sabato 18 ottobre 2025 a Paraloup con l'incontro «Donne resistenti», che prevede il reading L'esile filo della memoria, dedicato alla partigiana e deportata monregalese Lidia Rolfi Beccaria. A seguire, durante l'anno, le partecipanti affronteranno temi di grande attualità e rilevanza sociale: dalla rappresentazione degli stereotipi e della violenza di genere in chiave di peer education (22 novembre) alla riflessione sulla rappresentazione dei corpi (13 dicembre), fino a un focus sul rapporto tra resistenza e politica oggi (17 gennaio 2026).

Il percorso proseguirà con attività dedicate all'ideazione e allo sviluppo di project work (21 febbraio, 9 e 23 maggio 2026) e con laboratori pratici su comunicazione e leadership. Il 7 marzo sarà la volta di «Comunicare fuori dai margini», dedicato a linguaggi, opinioni e contesti, mentre il 21 marzo le ragazze si confronteranno con un laboratorio di leadership adattiva dal titolo «Per un cambiamento che non emargina».

Ad aprile è previsto un incontro comune con le altre scuole Prime Minister del Nord Ovest, per favorire scambio e confronto tra le allieve di diversi territori. Il percorso si concluderà il 13 giugno 2026 con il Graduation Day, momento di festa e di restituzione pubblica, durante il quale saranno



Un'immagine di una precedente edizione

consegnati i diplomi alle partecipanti.

Le attività - laboratori, mentorship, incontri formativi e visite a luoghi simbolo delle resistenze femminili - hanno l'obiettivo di sviluppare competenze come pensiero critico, ascolto, cittadinanza attiva ed empowerment, favorendo anche il confronto con le coetanee delle altre scuole Prime Minister del Nord Ovest.

Al termine del percorso, in autunno, è prevista l'organizzazione di un viaggio in uno dei luoghi della politica, che sarà scelto anche in base alla preferenza delle ragazze.

Il progetto è svolto in collaborazione con numerose realtà locali e nazionali: As-

sociazione culturale Gli Spigolatori, Associazione Futuro Donna O.d.v., Istituto di Istruzione Superiore G. Baruffi Ceva - Ormea, Ama Brenta Calcio Ceva, CFP Cebano Monregalese, Fondazione Marisa Bellisario, Coordinamento Donne di Montagna, Liceo Statale Vasco - Beccaria - Govone, Istituto Tecnico Commerciale Statale E.A. Bonelli, APICEUROPA - Associazione per l'Incontro delle Culture in Europa, Croce Rossa Italiana Comitato di Mondovì O.d.v., Inner Wheel Club di Mondovì.

Non sono previsti costi a carico delle partecipanti per la partecipazione al percorso formativo, totalmente gratuito. Il raggiungimento delle sedi dei corsi è in capo alle singole allieve.

Le iscrizioni sono aperte fino al 30 settembre 2025 sul sito www.primeminister.it/iscriviti.

Mercoledì 17 settembre 2025 alle ore 21.00 si terrà un incontro informativo online (per partecipare: alpi@primeminister.it).

Per informazioni ulteriori contattare Prime Minister all'indirizzo: alpi@primeminister.it.

CONCLUSA LA 78° EDIZIONE

Successo per la Mostra della Meccanizzazione Agricola

Numeri da record per la manifestazione tenutasi a Saluzzo

■ Lunedì 8 settembre si è conclusa la 78ª Mostra della Meccanica Agricola di Saluzzo, giunta alla sua 17ª edizione nazionale, organizzata da Fondazione Amleto Bertoni e Città di Saluzzo, in collaborazione con le aziende del settore - Supertino, Vaudagna/Tractor Service, Olimac, Balfor - ed eVISO. Un grande afflusso di pubblico che ha risposto con entusiasmo alle principali novità della Mostra, come le emozionanti sfide del National Junior Show, per la prima volta a Saluzzo, che hanno visto giovani e giovanissimi giungere da tutta Italia

per confrontarsi con passione nell'arte della cura del bovino, grazie alla preziosa partnership con Ara Piemonte. Ribadita la fama della Mostra Regionale Bovini Razza Frisone Italiana, giunta alla 52ª edizione, così come la presenza ai convegni che, come ogni anno, attirano sempre maggior partecipazione, dando contezza della propositività del mondo agricolo e delle persone interessate al settore verso scienza e innovazioni. Altrettanto successo ha riscontrato «La piazza del legno», altra grande attrazione del 2025, che con dimostra-



PRESENTAZIONE A CARAGLIO

Nuovi corsi di teatro con Santibriganti

■ Anche quest'anno riprendono i corsi di teatro di Santibriganti Teatro e Teatranza Artedrama, che dal 1987 formano attori, registi, tecnici ed esperti dello spettacolo, dando vita a compagnie professionali e amatoriali. Martedì 23 settembre le presentazioni dei corsi, che partiranno dal mese di ottobre a Caraglio. Bambini, ragazzi e adulti potranno così scoprire il teatro, grazie al lavoro svolto da professionisti appassionati, guidati dalla storica direzione artistica di Maurizio Bàbuin. Corsi che faranno crescere, vivere e amare un'arte senza tempo e, soprattutto in un periodo storico così difficile, necessaria a capire il mondo, a riflettere e sentirsi liberi. Caratteristica principale dei corsi FARE TEATRO di Santibriganti Teatro e Teatranza Artedrama è la scelta dei docenti: professionisti provenienti non solo dalla compagnia Santibriganti, ma anche da varie esperienze professiona-

li e quindi portatori di diverse metodologie che permetteranno a chi frequenta, di sperimentare diversi approcci alla recitazione e al «gioco del teatro». Non esiste infatti una sola verità nella formazione teatrale: tutte sono valide e tutte sono confutabili, ma se, in quanto allievo, apprendo metodi diversi, sviluppo un bagaglio delle mie conoscenze più ampio e aumento le possibilità di divertimento.

Per l'anno 2025/2026 il programma prevede:

Corso per bambini e bambine: un corso teatrale dove si gioca, si cresce e si inizia il percorso verso la consapevolezza del sé, senza competizione. Un'occasione per socializzare e potenziare le capacità espressive e relazionali.

Corso per ragazzi e ragazze: un percorso formativo su misura per adolescenti, dove il teatro e l'arte dell'attore diventano strumenti di espres-

sione, scoperta e crescita personale in periodo delicato e che necessita di particolare attenzione.

Corso per adulti e adulte: un corso vivace e coinvolgente per scoprire l'arte del teatro, tra gioco, impegno e passione. Verranno insegnati tecniche e stili interpretativi con attori e registi esperti che faranno vivere un'esperienza formativa preziosa sul palco e nella vita.

Incontro di presentazione a Caraglio, Teatro Civico, via Roma 122, martedì 23 settembre ore 18.30 per bambini e ragazzi e ore 20.30 per adulti.

Da gennaio 2026 partiranno i corsi di improvvisazione teatrale, che verranno presentati a dicembre.

Per informazioni e iscrizioni: 011/645740 (dal lunedì al venerdì 11.00 - 17.00), santibriganti@santibriganti.it, artedrama@teatranza.it, www.santibriganti.it, www.teatranza.it,

zioni dal vivo ha catturato l'attenzione della folla di gente insieme alle adrenaliniche sfide di abbattimento, sramatura e taglio con il «Triathlon del Boscaiolo». La conta degli accessi agli oltre 40mila metri quadrati dell'area espositiva ha attestato l'altissima presenza di pubblico, confermando il successo dell'edizione 2025 della Mostra della Meccanica Agricola di Saluzzo.

«Al di là dei numeri, che certificano risultati importanti per questa 78ª edizione, la soddisfazione più grande viene come sempre dal riscontro dei partecipanti che è stato molto positivo sia per quanto riguarda l'esposizione di mezzi e attrezzature, che per la Mostra Regionale Bovini Razza Frisone Italiana che, ancora, per le proposte de «La Piazza del legno» - spiega Carlo Allemanno, presidente di Fondazione Bertoni -. Gli incontri divulgativi hanno innalzato la mostra a importante spazio di confronto e partecipazione, andando oltre al mero carattere fieristico e commerciale. Il dibattito è stato ampio e diffuso e ha toccato temi per noi importanti come la zootecnica del latte e come il settore forestale che, partendo dalla media e alta montagna, coinvolge tutto il nostro territorio fino alla pianura grazie alla sua filiera e all'artigianato. E ancora, si è parlato di innovazione e tecnologia per difendere le piante e ottimizzare l'uso delle materie prime, grazie agli strumenti della meteorologia. Da non dimenticare gli altri grandi protagonisti, i bovini, che hanno avuto ampio spazio in Mostra e, novità assoluta ed emozionante, la presenza dei giovanissimi del National Junior Show. Infine, rinnoviamo i nostri complimenti alle aziende costruttrici che si sono distinte per capacità innovativa e ingegno, aggiudicandosi il premio per la prima edizione del Concorso per l'Innovazione Tecnologica».

Economia

GRANDI EVENTI

Vercelli capitale mondiale della risicoltura con «Risò»

Da venerdì a domenica il Piemonte protagonista del festival internazionale annunciato durante il G7

Loredana Polito

■ Dal 12 al 14 settembre 2025, Vercelli ospiterà 'Risò - Festival Internazionale del Riso', un evento di rilievo internazionale che trasformerà la città nella capitale europea del riso. L'iniziativa, annunciata durante il G7 Agricoltura di Ortigia, nasce con l'obiettivo di promuovere il riso vercellese e l'intero comparto risicolo piemontese e italiano presso operatori, istituzioni, esperti e consumatori provenienti da tutto il mondo.

Promosso da Provincia e Città di Vercelli, insieme all'Ente Nazionale Risi, il festival è realizzato con il supporto dei Ministeri dell'Agricoltura, del Turismo e della Cultura, della Regione Piemonte, dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, di Cinecittà, della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, AtI Terre dell'Alto Piemonte e con il contributo delle Fondazioni Cassa di Risparmio di Torino e di Vercelli. Partner ufficiale è Mundi Riso, affiancata da altre importanti realtà che operano in favore della sostenibilità e della valorizzazione del riso italiano.

Il Piemonte rappresenta da sempre il cuore della produzione risicola nazionale, con 114mila ettari coltivati, di cui oltre 71mila nella sola provincia di Vercelli. Questo primato ha ispirato anche l'organizzazione di due giornate dedicate al business internazionale del settore alla Borsa Merci di Vercelli - la più antica ancora attiva in Italia - con incontri B2B con circa 50 aziende e 28 buyer da tutto il mondo, nell'ambito del Progetto Integrato di Filiera Agroalimentare sostenuto dalla Regione Piemonte e da Ceipiemonte.

Domani, venerdì 12 settembre alle ore 14, al Teatro Civico, si terrà il convegno internazionale 'The future of Eu rice sector: a common strategy', con la partecipazione del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida e dei rappresentanti istituzionali dei principali Paesi europei produttori di riso. Sarà un'importante occasione per affrontare in maniera condivisa le sfide e le opportunità del comparto risicolo europeo.

«Risò sarà il primo grande festival internazionale del riso e rappresenta una vetrina per discutere il futuro e le potenzialità di un settore strategico per il nostro Paese e l'Europa» - ha dichiarato il ministro Lollobrigida.

Il Piemonte avrà un ruolo di primo piano nella kermesse,



Il Piemonte è la culla del riso italiano, con 114mila ettari coltivati

essendo la regione leader nella produzione risicola, con il 52% della superficie coltivata e dei volumi produttivi nazionali. Sarà un'opportunità unica per promuovere non solo il riso, ma anche il paesaggio e il turismo del territorio.

Per la presidente dell'Ente Nazionale Risi, Natalia Bobba, il festival avrà un ruolo strategico a livello istituzionale e divulgativo, affiancandosi alla

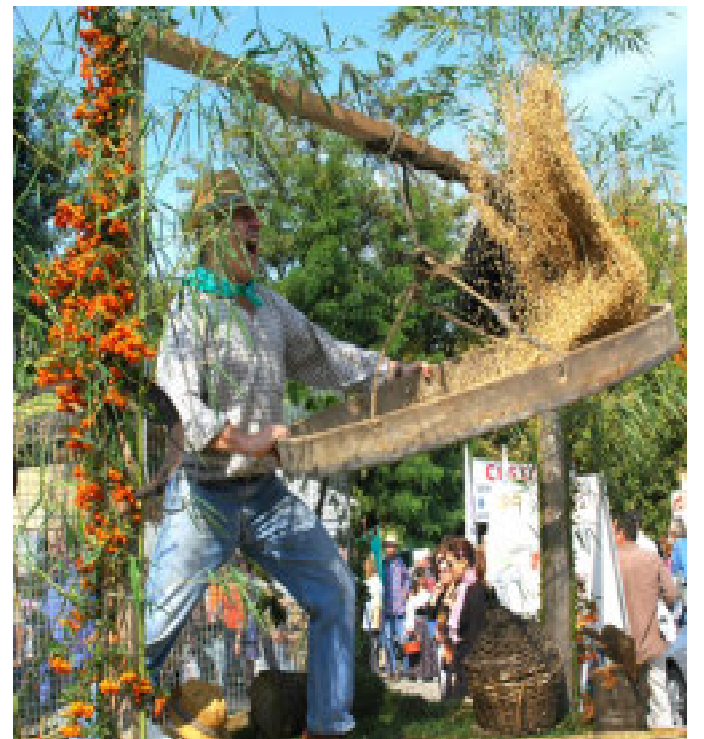
storica 'Fiera del Riso' di Isola della Scala.

Tra le iniziative, anche l'allestimento sul sagrato della basilica di Sant'Andrea di sette piccole risaie che ospiteranno le principali varietà italiane, affiancate da microaree dedicate alla vegetazione spontanea delle Terre d'Acqua.

Il presidente della Provincia di Vercelli Davide Gilardino ha parlato di un'occasione con-

creta per riaffermare il ruolo della provincia nella filiera risicola europea e per promuovere le eccellenze locali, rafforzando l'identità del territorio e la sua attrattività a livello internazionale.

Il sindaco di Vercelli, Roberto Scheda, ha definito l'evento una delle pagine più importanti della storia della città, che sarà protagonista davanti ai Ministri dell'Agricoltura di no-



ve Paesi europei, sancendone il riconoscimento come capitale europea del riso.

Cuore del festival sarà il 'Risò Village', allestito nella piazza Antico Ospedale su un'area di 13mila metri quadrati, aperto ogni giorno dalle ore 10 alle 21. Qui si celebrerà il riso italiano attraverso spazi dedicati agli aspetti istituzionali, produttivi e gastronomici. All'interno del Padiglione Istituzionale, le principali realtà pubbliche racconteranno la progettualità futura del comparto, mentre il Padiglione 'Filiera' offrirà una visione d'insieme del settore, con il coinvolgimento delle organizzazioni agricole. Nel Padiglione Produttori sarà inoltre possibile acquistare prodotti a base di riso, dalle farine ai biscotti 'gluten free', dai cosmetici naturali ai birrifici artigianali. L'Area Food, a cura di Ascom Concommercio e con il coordinamento di 'La Bettola' (Maio Group), offrirà piatti tipici e creativi a base di riso, come risotti, arancini, sushi e gelati. All'interno della Borsa Merci sarà anche allestito un ristorante gourmet con un menu firmato dallo chef Luca Seveso.

Due le mostre principali in programma in occasione della manifestazione: 'Riflessi di Riso', un percorso immersivo e multisensoriale, e 'Area Internazionale', che illustrerà come il riso italiano abbia conquistato i mercati mondiali grazie alla sua eccellenza e sostenibilità.

FederUnacoma esporrà macchine agricole all'avanguardia per la risicoltura, mentre la Fondazione Marazzato porterà trattori storici e installazioni interattive in realtà virtuale. Nel Salone Dugentesco si terranno anche incontri su sostenibilità, cambiamenti climatici, innovazione, biodiversità, salute e internazionalizzazione del prodotto.

Sono poi previsti sei tour guidati a cura di Somewhere Tour Operator, pensati per far scoprire le risaie, i borghi storici e la trasformazione del paesaggio agricolo piemontese. Un ricco programma culturale celebrerà anche la figura delle mondine: convegni, talk, mostre e proiezioni - tra cui il film 'Riso amaro' - e il documentario 'Sorriso Amaro' - racconteranno storia, diritti e memoria delle lavoratrici delle risaie. Le scuole saranno protagoniste attive del Festival: circa 200 studenti e studentesse saranno coinvolti in attività di accoglienza, visite guidate, proiezioni e showcooking. Gli Istituti alberghieri presenteranno i propri prodotti, mentre gli studenti e le studentesse universitari parteciperanno ai momenti convegnistici. I più piccoli potranno vivere esperienze educative nell'Area 'Fun', grazie a giochi e percorsi legati al mondo agricolo.

Infine, RisòFF - il 'fuori festival' - diffonderà l'evento su tutto il territorio, con la partecipazione di musei, associazioni, esercenti e comuni limitrofi. E i ristoratori Fipe proporranno menu tematici durante i 'Risò Days', mentre i musei prolungheranno gli orari di apertura.

Tra le attività in provincia: mongolfiere ad Asigliano, visite alle grange a Pobietto, spettacoli medievali a Rovasenda e intrattenimento serale nel centro di Vercelli con le 'Risò Night'.

Per informazioni e programma completo, c'è il sito: www.festivaldelriso.it.

REGIONE PIEMONTE

Via libera a nuovo Piano attività estrattive, ora arriverà in Aula

La terza Commissione consiliare ha approvato il documento 2024-2034

■ La terza Commissione permanente del Consiglio Regionale del Piemonte ha dato il via libera negli scorsi giorni all'atteso Piano regionale delle attività estrattive - Prae (Stralcio primo e terzo comparto estrattivo 2024-2034, comprensivo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e del piano di monitoraggio).

«L'approvazione, avvenuta in tre sole sedute, nella Terza Commissione competente in materia, del Prae risponde alle richieste venute dal mondo produttivo che da tempo invoca uno strumento di pianificazione efficace, di lungo periodo (il Piano è previsto fino al 2034) ed in linea con i tempi e le necessità economiche ed ambientali. Ora il testo approda in Consiglio Regionale per l'approvazione definitiva che ci auguriamo avvenga nel più breve tempo possibile per rendere il Piano operativo» dichiara Claudio Sacchetto, presidente della Terza Commissione del Consiglio Regionale del Piemonte.



Il nuovo Prae - si legge in una nota diffusa dalla Regione Piemonte - rappresenta la pianificazione delle attività estrattive sul territorio regionale. In particolare, il documento in oggetto riguarda il primo Comparto

(materiale detritico ed alluvionale) e il terzo Comparto (argilla, calcare, gesso, quarzite, sabbie silicee, calcescisti), mentre il secondo Comparto (marmo, porfido, ecc.) era già stato stralciato in precedenza.

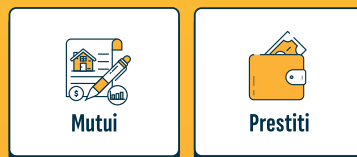
Gli obiettivi del Piano regionale delle attività estrattive - Prae, ora liberato dalla Terza Commissione consiliare, sono «l'ottimizzazione e la razionalizzazione dei processi produttivi come primo passo verso un più corretto uso delle risorse limitandone gli sprechi secondo il modello dell'economia circolare; la maggiore e migliore integrazione tra le informazioni disponibili e la salvaguardia e valorizzazione con la tutela delle risorse minerarie, degli elementi ecosistemici, paesaggistici e territoriali».

Giovanna Maglie

ameconviene.it®
La soluzione giusta

Il mutuo ti spaventa?

La nostra consulenza tiene conto delle tue esigenze finanziarie confrontando, in modo imparziale, le soluzioni di più banche per proporti la soluzione più adatta a te.



Esempio di offerta Mutuo

Acquisto prima casa Green

classe energetica A/B

Prezzo d'acquisto
100.000,00€

Richiesta mutuo
80.000,00€

TAN
2.70% Fisso

TAEG
2.79% Fisso

Durata
30 anni

Rata
324€

Esempio rappresentativo di mutuo con finalità di acquisto prima casa, garantito da ipoteca sull'immobile. Importo € 80.000, fino all' 80% del valore dell'immobile, durata 30 anni. TAEG 2.79%, TAN fisso 2.70%, Rata: € 324; numero rate: 360. Importo totale dovuto dal cliente: €116.640.00 comprensivo di interessi € 37.336 e spese €696 comprese nel TAEG (spese istruttoria €496, spese perizia € 350, imposta sostitutiva € 200, provvigioni di intermediazione € 0, che potranno essere concordate con l'agente Primo Network e in tal caso incluse nel TAEG). L'effettiva concessione ed erogazione del credito è soggetto al giudizio dell'Ente erogante.



Imparziale, personalizzato, rapido.
Scopri subito cosa ti conviene!

011 06 35 383

← **Inquadra il QR code e trova la soluzione su misura per te.**

Il servizio di mediazione creditizia per i mutui e per il credito al consumo è fornito da Primo Network S.r.l., iscritta all'Elenco Mediatori Creditizi OAM con numero M94 - C.F. e P.IVA 08154920014. I tuoi dati saranno pertanto comunicati, ai soli fini dell'esecuzione del servizio, a tale società, che provvederà, in qualità di autonomo titolare del trattamento, a contattarti esclusivamente per fornire le informazioni di natura precontrattuale richieste. L'informativa precontrattuale è disponibile presso le agenzie Primo Network o sul sito internet al link www.primonetwork.it/DOCUMENTAZIONE_TRASPARENZA

RITORNO SUI BANCHI In Piemonte coperto solo il 76,8 per cento posti disponibili

Scuola: mancano insegnanti e personale Ata

Domenico Amoruso (Cisl): «Troppa instabilità per i precari, devono essere stabilizzati»

Paolo Usellini

■ Nonostante l'annuncio ministeriale relativo all'immissione in ruolo di 41.901 docenti per l'anno scolastico che sta per iniziare, pari al 76,8% dei posti disponibili, permane una condizione di forte instabilità per il personale precario, che anche quest'estate ha vissuto l'ennesima fase di attesa e incertezza occupazionale. La situazione attuale è insostenibile: la mancata stabilizzazione penalizza la qualità del servizio scolastico e condanna migliaia di lavoratori alla precarietà cronica. Le promesse di continuità didattica, in particolare sul sostegno, si stanno traducendo in misure che rischiano di compromettere la qualità dell'intervento educativo e di alimentare logiche clientelari. «Nomine "al buio" e algoritmo da abolire. Le procedure di assegnazione delle sedi, gestite tramite un algoritmo non reversibile, hanno costretto i docenti precari a effettuare scelte senza conoscere la reale disponibilità dei posti», dice il segretario generale Cisl Scuola Piemonte Orientale, Domenico Amoruso. «L'algoritmo va cambiato». Problemi anche sul personale Ata e



È cominciato il nuovo anno scolastico, ma i problemi sono sempre gli stessi

posti di sostegno: carenze strutturali. Le nomine sul personale Ata risultano ancora da completare, con una disponibilità di posti insufficiente rispetto alle esigenze organizzative e funzionali degli istituti scolastici. Analoga criticità si registra sui posti di sostegno, soprattutto nella scuola primaria, dove si ricorre agli interpellati per coprire centinaia di cattedre in deroga. «Gli Uffici Scolastici Territoriali sono sotto

pressione, ma la situazione non è imputabile agli Uffici Scolastici Territoriali, costretti a operare sotto organico e in condizioni di sovraccarico durante il periodo estivo per evitare il mancato avvio regolare dell'anno scolastico. Il problema è a monte: un sistema di reclutamento da riformare radicalmente», dice il sindacalista. La proposta della Cisl Scuola: stabilizzazione e doppio canale. «La continuità didattica e la

qualità del servizio scolastico possono essere garantite solo attraverso un piano strutturale di stabilizzazione del personale. È necessario prevedere un reclutamento a tempo indeterminato non solo tramite concorsi, ma anche valorizzando le Graduatorie Provinciali per le Supplenze (Gps), in un'ottica di doppio canale che riconosca l'esperienza e la professionalità maturata sul campo».

D'Alessandro (Giovani di FI)

«Vigilerò sul difficile tema dei trasporti scolastici»

■ «Con l'inizio del nuovo anno scolastico il pensiero va a tutta la comunità educativa: studenti, insegnanti, personale Ata, dirigenti e famiglie. La scuola è il pilastro della nostra società, un luogo dove si costruiscono cittadini consapevoli, capaci di affrontare le sfide del presente e di prepararsi a quelle del futuro», così il segretario provinciale dei Giovani di Forza Italia Samuele D'Alessandro. «Quello che ci attende sarà un anno di cambiamento - continua - con un nuovo Esame di Stato e importanti novità. Sono certo che ogni studente saprà affrontarle con serietà, perché la scuola non è solo un percorso di studio, ma il laboratorio dove ognuno inizia a dare forma ai propri sogni».

«Un ringraziamento speciale va ai giovani che negli anni hanno avuto il coraggio di battersi per scuole più moderne e sicure. L'Istituto Maggia, recentemente ristrutturato, ne è la dimostrazione concreta: quel risultato non è piovuto dall'alto, ma è frutto di battaglie studentesche portate avanti con determinazione. Per questo - sottolinea D'Alessandro - esattamente come lo scorso anno, invito tutti a impegnarvi nei consigli e come rappresentanti d'istituto: la partecipazione attiva è la vera forza per ottenere risultati».

«In questa prima parte dell'anno, visti i tanti cantieri aperti sulle nostre strade, non mancheranno i disagi nei trasporti scolastici. Io ci sarò presente nei tavoli che contano, per difendere i vostri diritti e far sì che la voce degli studenti non rimanga inascoltata». «In questo nuovo anno - conclude D'Alessandro - l'augurio che rivolgo a ciascuno è di vivere la scuola con entusiasmo, passione e responsabilità. Non abbiate paura di sognare in grande: perché il futuro appartiene a chi ha il coraggio di inseguirlo con forza e determinazione».

Novara

Il treno storico per la prima volta a Novara

Eleganza senza tempo all'interno del Treno Storico risalente al 1925



Trenord porta per la prima volta il treno storico a Novara: domenica 14 settembre l'azienda ferroviaria lombarda propone un viaggio andata e ritorno fra Milano e la città piemontese a bordo di un convoglio degli Anni Venti. Composto da carrozze di prima classe risalenti al 1924-1925 e da locomotori d'epoca completamente restaurati, il treno riporterà i passeggeri nell'atmosfera degli Anni Venti, sui sedili di velluto rosso cardinale delle carrozze di prima classe, con gli interni in legno. Ad accogliere i viaggiatori ci sarà il personale Trenord in divisa d'epoca, fedelmente ricostruita per l'occasione, per rendere l'esperienza ancora più immersiva. L'itinerario domenica 14 settembre prevede la partenza da Mi-

lano Cadorna alle ore 9.40 e l'arrivo a Novara Nord alle ore 12.10. Il treno effettuerà la fermata di Saronno; da lì, ripartirà alle ore 10.30. Tra le 14.45 e le 15.30 nella stazione di Novara Nord una carrozza del treno sarà aperta per la visita di appassionati e curiosi. L'accesso sarà gratuito, senza bisogno di prenotazione. Il viaggio di ritorno da Novara Nord partirà alle ore 15.51; il treno arriverà a Saronno alle ore 17.33, a Milano Cadorna alle ore 18.49. Il biglietto speciale dedicato all'iniziativa comprende il viaggio sul treno storico fra Milano e Novara, più il viaggio di andata e ritorno su treni Trenord da tutta la Lombardia a Milano e Saronno. Per i ragazzi fino ai 13 anni il viaggio è gratuito.

COMUNE DI GATTINARA

I servizi messi in campo per alunni e studenti

■ Ha preso il via ufficialmente ieri il nuovo anno scolastico 2025/2026. Il Comune di Gattinara ha messo a disposizione alcuni servizi. Dal 10 settembre sono attivi i servizi di pre-scuola e di trasporto scolastico, mentre dal 15 settembre prenderanno avvio anche i servizi di post-scuola e di mensa scolastica. Una novità importante riguarda il trasporto: la fermata dello scuolabus per la Scuola Primaria non sarà più in Corso Valsesia, ma in Via Piave, sia all'andata sia al ritorno, all'altezza di Piazza Donatori di Sangue. Ciò per garantire maggiore sicurezza ai bambini e alle famiglie e per evitare congestionamenti del traffico lungo Corso Valsesia, arteria principale della città. Per ogni informazione o chiarimento è possibile rivolgersi all'Ufficio preposto del Comune al numero 0163 824 350 oppure 0163824312 oppure ancora consultare il sito istituzionale al seguente link:

<https://www.comune.gattinara.vc.it/Servizi?IDCategoria=20788>. «L'inizio di un nuovo anno scolastico porta sempre con sé entusiasmo, aspettative e nuove sfide. - commenta il sindaco Maria Vittoria Casazza - A nome dell'Amministrazione Comunale rivolgo un augurio sincero ai bambini dell'asilo e della scuola primaria, ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado e agli studenti degli istituti superiori presenti in città. La scuola è un luogo di crescita e di formazione non solo culturale, ma anche personale e sociale: vi auguro che questo percorso sia ricco di soddisfazioni, scoperte e momenti belli da condividere. Un pensiero particolare va anche agli insegnanti e al personale scolastico, che con dedizione accompagnano i nostri giovani nel loro cammino educativo».

ARONA

Itinerario archeologico ai Lagoni di Mercuraro

■ Nell'ambito del progetto «Le palafitte Unesco. Sviluppo di progetti comuni per la promozione e valorizzazione dei siti italiani», promosso dal Ministero del Turismo, il Comune di Arona e il suo Civico Museo Archeologico propongono un itinerario archeologico alla scoperta delle origini più antiche del territorio. Sabato 13 settembre, partendo da Arona con bus turistico, si giungerà fino al Parco Naturale dei Lagoni di Mercuraro, percorrendone i sentieri, sulle tracce di siti palafitticoli riconosciuti Patrimonio dell'Umanità Unesco e di altre preziose testimonianze archeologiche in grado di raccontare l'evoluzione del rapporto tra uomo e natura nei millenni. Dopo avverrà il trasferimento ad Arona, presso il Civico Museo Archeologico, per osservare dal vivo i reperti rinvenuti nell'area dei Lagoni.

Lunghezza itinerario: 6,5 km,

difficoltà: facile, su sentieri, dislivello: 100 m etri (si ricorda di indossare pantaloni lunghi, scarpe da trekking e di portare con sé una bottiglietta d'acqua).

L'assessore alla Conservazione e Valorizzazione dei beni storici, Davide Casazza spiega: «Con questa iniziativa intendiamo valorizzare un patrimonio archeologico e paesaggistico straordinario, troppo spesso poco conosciuto anche da chi vive sul territorio. Offrire un'esperienza immersiva nei luoghi della preistoria significa avvicinare le persone, in particolare i giovani, alla storia delle proprie radici, promuovendo al tempo stesso una cultura della tutela e della sostenibilità ambientale. Il nostro Museo e il Parco dei Lagoni rappresentano due poli fondamentali di questa narrazione: unirli in un unico percorso è una grande opportunità per tutti».

L'AZIENDA ATTIVA PER I DIPENDENTI

Cimberio Spa: incontri sulla violenza di genere

■ L'8 e 9 settembre Cimberio Spa ha organizzato un workshop dedicato al tema della violenza di genere, coinvolgendo tutte le persone che lavorano in azienda in momenti di ascolto, confronto e formazione. L'iniziativa si inserisce nel percorso avviato con la certificazione per la parità di genere ottenuta nel 2023 e rappresenta un passo concreto nella costruzione di una cultura aziendale fondata sul rispetto e sulla consapevolezza.

Durante gli incontri, della durata di circa un'ora e rivolti a gruppi di 25-30 persone, sono stati affrontati i principali temi legati alla violenza di genere: come riconoscerne i segnali, come intervenire, quali strumenti e risorse sono disponibili. Un'occasione importante per accrescere la sensibilità su un argomento che riguarda la società nel suo complesso.

A sostegno di questa iniziativa, l'azienda ha inoltre scelto di destinare una donazione alla cooperativa sociale Libera e Speranza, realtà attiva dal 1999 nelle province di Novara e Varese, impegnata quotidianamente nell'accoglienza, protezione e reinserimento di donne vittime di violenza.

«Non è consueto parlare di violenza di genere all'interno di un'azienda. Proprio per questo siamo orgogliosi di averlo fatto e, soprattutto, di aver coinvolto tutte le persone che lavorano con noi. Crediamo sia stato un momento importante di crescita e consapevolezza, che arricchisce la nostra comunità aziendale e rafforza il senso di responsabilità che vogliamo portare avanti», ha dichiarato Roberto Cimberio, ceo di Cimberio Spa.

I cerealicoltori alessandrini e piemontesi hanno lanciato lo stop alle importazioni selvagge che hanno fatto entrare nel 2024 sul suolo italiano ben 56 milioni di quintali di frumento tenero, di cui oltre 7 milioni in Piemonte, con un aumento rispetto agli anni precedenti del 22%.

In particolare, sono aumentati gli arrivi da Ungheria, Austria e Francia, ma soprattutto da Ucraina, Canada e nord America, ovvero da Paesi extra Ue dove il grano viene coltivato con sistemi vietati in Europa da anni, come il glifosate.

E' quanto ha denunciato Coldiretti nell'ambito della conferenza stampa "Filiera Gran Piemonte, una risposta concreta all'economia territoriale e alla deriva delle importazioni" organizzata nella sede di Coldiretti Piemonte, con il Consorzio Agrario del Nord Ovest, a cui ha preso parte una delegazione di Coldiretti Alessandria, la provincia più cerealicola con i suoi 34mila ettari e 2 mila quintali di produzione di frumento tenero.

Un prodotto del territorio di grande eccellenza che va tutelato con risposte concrete grazie ai progetti di filiera, facendo appello all'agroindustria.

«Perché qui il grano viene coltivato e non 'semplicemente' seminato: un lavoro attento e minuzioso, fatto di quotidianità e di dedizione che dura da novembre a luglio con grande attenzione alla qualità e alla sostenibilità, facendo i conti con clima impazzito e prezzi lontani dall'essere equi e remunerativi», ha introdotto l'argomento il delegato confederale di Coldiretti Piemonte, Bruno Rivarossa, il presidente Col-

COLDIRETTI ALESSANDRIA interviene sulle importazioni di grano

«Necessario ridurre le dipendenze dall'estero»

La Provincia è la più cerealicola del Piemonte con 34mila ettari vocati e 2mila quintali di frumento prodotto



Il tavolo dei relatori della conferenza stampa «Filiera Gran Piemonte»

diretti Alessandria e componente di giunta di Coldiretti Piemonte con delega al settore cerealicolo, Mauro Bianco.

In Piemonte la superficie produttiva a grano tenero conta quasi 79 mila ettari, ovvero oltre il 13% del totale della superficie italiana, più

di 11 mila aziende ed una produzione media di circa 4 milioni e mezzo di quintali, il 9% rispetto al dato italiano.

«Dall'estate del 2020 quando, con il Consorzio Agrario del Nord Ovest, è partito il progetto di filiera Gran Piemonte i numeri sono cresciuti notevolmente e ad oggi, alla vigilia con l'autunno del sesto anno di semine, hanno aderito, nell'ultima campagna, oltre mille aziende su tutto il territorio, per una superficie di 9.800 ettari ed una produzione di 420 mila quintali, ovvero oltre al 12 % della superficie piemontese - ha affermato Mauro Bianco -. Negli anni, il progetto si è rivelato una valida opportunità per le aziende cerealicole che hanno potuto migliorare la loro prospettiva di reddito, grazie alle importanti premialità previste dai contratti rispetto alle quotazioni di borsa, ed anche una garanzia di sicurezza e tracciabilità a fronte delle importazioni di grano tenero dall'estero che non rispetta i nostri standard qualitativi».

Il progetto Gran Piemonte, grazie alla pluralità di contrattualistiche vuole offrire la possibilità della coltivazione del frumento tenero a

tutte le aziende agricole, analizzando attentamente le potenzialità aziendali e le caratteristiche tecniche del territorio di coltivazione. In questo modo aumenteranno le quantità di prodotto che verrà trasformato dalle industrie nazionali per prodotti da forno 100% Made in Piemonte.

«Le manovre speculative sui prodotti alimentari sono sotto gli occhi di tutti. È evidente ancora una volta quanto sia fondamentale ridurre sensibilmente la dipendenza dall'estero e badare alla sovranità alimentare scegliendo la via dei progetti di filiera - ha aggiunto il Direttore Coldiretti Alessandria Roberto Bianco -. In particolare, dall'estero vengono importate in Italia oltre 12 milioni di quintali di varietà di grano tenero che vengono impiegate dall'industria dolciaria per la produzione di panettoni, biscotti, grissini, pane in cassetta e vari prodotti da forno. Facciamo appello proprio a quell'agroindustria piemontese che utilizza frumento tenero straniero per ribadire che l'obiettivo prioritario deve essere quello di valorizzare al meglio le produzioni locali, frutto di selezioni e controlli produttivi lungo la filiera che, al contrario, non esistono sul grano importato. E' preoccupante che ben 7 milioni di quintali di grano tenero dall'estero finisca in Piemonte e diventi cibo consumato in gran parte da bambini ed adolescenti. Per questo ci sono margini di crescita ulteriori del progetto Gran Piemonte al fine di rilanciare il comparto cerealicolo piemontese e fronteggiare le importazioni selvagge a tutela della nostra società».

ASTI

Potenziata l'elettricità nelle aree mercatali

Il sindaco Rasero: «Un intervento per rilanciare il commercio e per promuovere le eccellenze locali»

Grazie al finanziamento ottenuto attraverso i Distretti Urbani del Commercio (Duc), l'Amministrazione Comunale completerà un importante intervento di potenziamento dell'infrastruttura elettrica nelle aree mercatali di piazza Del Palio e di piazza Catena, con l'obiettivo di sostenere e valorizzare le eccellenze gastronomiche del territorio.

L'intervento prevede la realizzazione di impianti per l'alimentazione elettrica di alta efficienza, progettate per rispondere alle esigenze specifiche degli operatori alimentari, che potranno ora contare su un approvvigionamento stabile e sicuro di energia durante le giornate di mercato. Un passo avanti significativo per garantire qualità, sicurezza e sosten-

nibilità, a beneficio sia dei commercianti che dei cittadini.

«Questo intervento è un esempio concreto di come i fondi messi a disposizione dai Distretti Urbani del Commercio possano essere utilizzati in modo strategico per sostenere l'economia locale. Offrire condizioni migliori agli operatori significa migliorare l'esperienza di acquisto dei cittadini e valorizzare i nostri prodotti tipici, contribuendo al rilancio del commercio di prossimità e alla promozione delle eccellenze del nostro territorio», ha dichiarato il sindaco Maurizio Rasero.

L'assessore al Commercio Loretta Bologna, invece, si è espressa così: «Il potenziamento dell'alimentazione elet-



Maurizio Rasero

trica nelle aree mercatali è una risposta concreta alle richieste degli operatori del settore alimentare, che da tempo segna-

lavano la necessità di strutture più adeguate. Questo intervento permette una migliore conservazione dei prodotti,

promuove la qualità e aumenta la competitività del nostro mercato, rendendolo un punto di riferimento per i cittadini e per chi visita la nostra città.

Gli interventi inizieranno a decorrenza dal 18 Settembre e si precisa inoltre, che su piazza del Palio non saranno eseguiti il mercoledì e il sabato e su piazza Catena dopo le 14:30, per non creare disagio agli operatori».

L'Amministrazione conferma il proprio impegno nel sostenere il commercio locale e annuncia che nei prossimi mesi saranno avviate ulteriori progettualità nell'ambito del Duc, sempre con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo commerciale sostenibile, inclusivo e radicato nel territorio.

DOMANDE FINO AL 20 SETTEMBRE

«Una panchina per il volontariato»

Panchine da colorare per le associazioni casalesi

Prosegue l'attività dell'iniziativa "Una panchina per il volontariato", promossa dalla Città di Casale Monferrato sin dal 2023 per valorizzare i giardini pubblici e, al tempo stesso, offrire alle associazioni del territorio un'opportunità di visibilità e sensibilizzazione.

Il nuovo avviso pubblico è rivolto a tutte le associazioni di volontariato operanti in città, che potranno presentare una manifestazione di interesse per la decorazione di una delle panchine situate nei Giardini della Stazione: quelle ancora disponibili lungo il viale adiacente a viale Bistolfi e nel tratto di viale Piave compreso tra viale Bistolfi e viale De Cristoforis. Ogni associazione interessata avrà la possibilità di proporre un bozzetto o una descrizione grafica del progetto decorativo, da consegnare entro il 20 settembre.

Sarà cura delle stesse associazioni provvedere ai

materiali e alla realizzazione. Le richieste verranno esaminate in ordine di protocollo e, in caso di sovrapposizioni, sarà concordata una diversa collocazione. Il momento conclusivo sarà sabato 11 ottobre 2025, quando, in occasione della giornata dedicata, le panchine verranno decorate dalle associazioni stesse, arricchendo il percorso variopinto.

«Diamo continuità a questa rilevante iniziativa - ha sottolineato l'assessore alle Politiche Sociali e della Famiglia, Politiche Giovanili, Volontariato, associazionismo, Irene Caruso - grazie alla quale, non solo si arricchiscono i parchi cittadini di elementi artistici e decorativi, ma si offre al volontariato un'ulteriore occasione concreta per raccontarsi e avvicinare i cittadini alle proprie attività. Le panchine diventano così simboli tangibili di impegno civico e strumenti di sensibilizzazione diffusa».

INCONTRI ISTITUZIONALI

La provincia di Asti ha incontrato quella di Szolnok

La delegazione ungherese della contea di Szolnok Jász-Nagykun gemellata con la Provincia di Asti è stata ricevuta nei giorni scorsi, nell'ufficio del presidente Maurizio Rasero. Ieri, gli amministratori hanno assistito in tribunale Alfieri al Palio di Asti.

«A 750 anni dalla fondazione del palio - sottolinea - abbiamo invitato tutte le città gemelle per consolidare l'amicizia e la collaborazione sul turismo e l'export fra i rispettivi territori. Szolnok è una contea di 70 mila abi-

tanti con caratteristiche geografiche ed economiche affini all'astigiano che, negli anni, ha manifestato nei nostri confronti empatia ed interesse per storia e prodotti».

Nella foto istituzionale il presidente Rasero stringe la mano al suo omologo ungherese, Gabor Gyula Fazekas accompagnato dal vice presidente Zoltan Borbàs, dalla dirigente Annamaria Meszarosne Toth, dal membro dell'assemblea Attila Viktor Batta.

13 E 14 SETTEMBRE

Asti: viabilità modificata per il Festival delle Sagre

Nel corso del fine settimana del Festival delle Sagre, che si svolgerà del 13 e 14 settembre, la viabilità cittadina subirà delle significative modifiche, anche al fine di garantire il sicuro e ordinato svolgimento della manifestazione.

La piantina che si unisce riporta una sintesi grafica per rendere più facilmente comprensibili i divieti di circolazione e i possibili rallentamenti. Quest'anno il mercato del sabato è stato sospeso, ma - come lo scorso anno - il tratto di corso Einudi (lato Nord) sarà chiuso alla viabilità dalle ore 16:00 di sabato 13 fino alle ore 22:00 di domenica 14, realizzando una sorta di pedonalizzazione che faciliterà il transito pedonale da e verso la piazza Campo del Palio, sede del Villaggio delle Sagre. Evidenziamo inoltre che sarà possibile parcheggiare nella parte interna della piazza Alfieri, ma domenica 14 settembre le auto in sosta non potranno uscire dal parcheggio prima delle ore 13:00 causa passaggio sfilata storica delle Sagre.

CANTIERE A regime il macchinario scaverà 20 metri al giorno

Scolmatore del Bisagno: talpa attivata il 1° ottobre

L'annuncio della struttura commissariale: la «Tbm» arrivata dalla Cina partirà alla presenza delle autorità

■ Verrà attivata dal 1° di ottobre la Tbm (Tunnel Boring Machine) arrivata dalla Cina nei mesi scorsi per accelerare le operazioni di scavo della galleria dello scolmatore del torrente Bisagno, a Genova. È quanto emerso al termine della riunione settimanale che si è svolta oggi tra le aziende dell'Ati e l'assessore alla Difesa del suolo e soggetto attuatore della struttura commissariale. La Regione ha comunicato di aver concordato ufficialmente la data per l'avvio della talpa, che avverrà alla presenza delle autorità. «Un traguardo - dicono in Regione - frutto della grande determinazione e volontà della struttura commissariale: di fronte a tante polemiche da parte di chi non ci ha mai creduto, abbiamo lavorato sempre per superare le difficoltà, guardando avanti anche nei momenti più critici, e trarre dalla realizzazione di quest'opera strategica e irrinunciabile per Genova e per tutta la Liguria. Ora procederemo con ancora più determinazione: lo scolmatore del Bisagno sarà un'infrastruttura idraulica che nessuno noterà direttamente, ma che garantirà sicurezza a migliaia di perso-



La talpa arrivata dalla Cina finalmente entrerà in funzione

Liguria

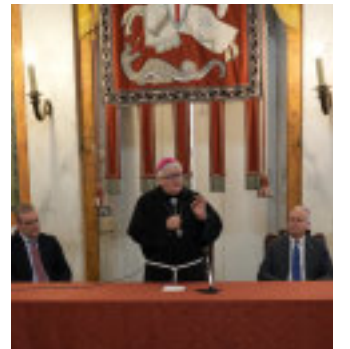
Da lunedì cessa lo stato di pericolosità per gli incendi

■ A partire da lunedì 15 settembre 2025 cesserà lo stato di grave pericolosità per incendi boschivi su tutto il territorio della Liguria. Era entrato in vigore il 5 luglio scorso (con decreto n. 4926 del 2 luglio 2025 del dirigente di Protezione civile), ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 4/1999 per indicare una condizione meteo climatica favorevole all'innescio e alla propagazione degli incendi boschivi, sulla base dei

dati meteo climatici e del parere tecnico della direzione regionale Liguria del Corpo dei Vigili del Fuoco. Resta sottinteso, per tutto l'anno, che deve essere prestata sempre la massima attenzione ogni volta che si bruciano sfalci o che si svolgono attività in grado di provocare scintille o fiamme nei pressi di un bosco. Anche durante il periodo invernale, nonostante il clima potrebbero sorgere incendi.

Genova

Il vescovo invita a pregare per la pace



Monsignor Tasca

«Carissimi fratelli e sorelle, non possiamo abituarci a questo clima di guerra e non possiamo stancarci di restare umani».

Per questo motivo, «domenica 14 settembre la Chiesa di Genova vive un giorno particolarmente dedicato alla preghiera per la pace».

A scriverlo monsignor Marco Tasca, arcivescovo di Genova, in una lettera indirizzata ai sacerdoti della diocesi. L'invito è a ritrovarsi «per un momento di veglia, per chiedere al Signore che dia pace al suo popolo, ad ogni popolo». Nel suo testo, l'arcivescovo ricorda che «sono oltre 50 le situazioni di guerra o scontro armato nel mondo e coinvolgono più di 90 paesi in abissi di sofferenza e devastazione. In molti scenari il diritto della forza prevarica la forza del diritto, la minaccia delle armi sembra garanzia di stabilità ma è tutto il contrario». Il testo integrale della Lettera è disponibile sul sito internet della diocesi.

UN'ESTATE DIFFICILE TRA VOLTRI E PEGLI, TANTA MICROCRIMINALITÀ

La battaglia per la sicurezza parte da ponente

Mozione di Lorella Fontana (Lega): «Servono interventi su tutto il territorio»

Chiara Manganaro

■ La sicurezza, in molti angoli della città, manca. Sebbene il Comune continui a minimizzare e a parlare di percezione, i Municipi iniziano a dare forti e chiari messaggi a Tursi.

Tra le prime iniziative c'è quella del Municipio VII Ponente, dove la Lega, con la capogruppo Lorella Fontana, ha presentato una mozione. L'obiettivo è semplice: chiedere risposte immediate sull'escalation di episodi legati alla microcriminalità e al degrado che stanno segnando in particolare le delegazioni di Pegli e Voltri.

Il documento elenca fatti precisi: furti nei negozi, scippi in spiaggia, atti vandalici, risse, bivacchi notturni, fino all'aggressione a un cittadino che aveva provato a sedare una lite tra giovani. Episodi che non possono più essere considerati isolati. «Non possiamo aspettare il prossimo episodio grave - ha commentato Fontana -. È nostro dovere chiedere che il tema sicurezza torni al centro del dibattito, e che il Comune non resti alla finestra mentre i Municipi si trovano a gestire da soli problemi complessi».

Nel mirino non c'è la giunta municipale, anch'essa a guida centrosinistra, ma l'intera amministrazione cittadina. A Tursi manca una strategia per rispondere al disagio crescente che si sta manifestando in molte aree della città. La mozione chiede la convocazione urgente di una Commissione municipale con la presenza dell'assessora comunale alla Sicurezza Arianna Viscogliosi, per capire se esista un piano operativo per contrastare il fenomeno, o se



si intenda continuare «con una gestione fatta di interventi spot e dichiarazioni rassicuranti». Durante il precedente mandato municipale, a trazione centrodestra, erano stati messi in campo strumenti concreti: un coordinamento tra forze dell'ordine e volontari, azioni mirate sul litorale, un dialogo con il Consolato dell'Ecuador per migliorare l'integrazione delle comunità straniere nel rispetto delle regole. Ora, secondo la Lega, serve ripartire da lì, ma con un impegno più forte, allargato anche a livello comunale. «Siamo consapevoli che il tema sicurezza non si risolve in un Municipi-

pio - si legge nel testo della mozione - ma proprio per questo chiediamo al Comune di Genova di non voltarsi dall'altra parte. La città ha bisogno di azioni vere, non solo di slogan». Il quadro, del resto, è sotto gli occhi di tutti. A Voltri, la Spiaggia dei Bambini è tornata ad essere terra di nessuno. Piazza Lerda è diventata un punto critico, dove disagio sociale e alcol si mescolano ogni giorno. Anche a Pegli, nelle ore serali, si respira un clima diverso, meno sereno di un tempo. E mentre il Comune promuove l'immagine di una Genova aperta, turistica e moderna, chi vive nei quartieri chiede sicurezza e rispetto delle regole. Con questa mozione, Fontana non lancia un attacco strumentale, ma una chiamata alla responsabilità politica. E se da Tursi continueranno a mancare risposte, saranno proprio i municipi, quelli più vicini ai cittadini, a farsi sentire.

Domani le esequie a Voltri

Addio al generale Enrico Ragosa

Si è spento l'altra notte, nella «sua» Voltri, un dirigente generale del Dap che ha goduto della stima di tanti poliziotti penitenziari ex Agenti di Custodia: il generale Enrico Ragosa. Aveva 80 anni ed era malato da tempo. Così lo ricorda Donato Capece, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria: «Enrico Ragosa è entrato nella leggenda del Corpo di Polizia Penitenziaria per quello che è stata la sua carriera costellata di successi nella lotta alla Mafia, nella bonifica di interi Istituti di pena dove si annidava il marcio. Credo

che i pregi e i meriti, per quello che ha dato in termini di lotta alla criminalità organizzata all'interno delle carceri, vadano ben oltre gli eventuali difetti e che superino anche le critiche che talvolta gli sono state indirizzate. Ha rappresentato un pezzo di storia del Corpo degli Agenti di Custodia. Enrico Ragosa era e sarà per sempre uno di noi». Già al servizio dei giudici Giovanni Falcone e poi Giancarlo Caselli, Ragosa fu responsabile del Servizio Centrale Operativo Polizia Penitenziaria. I funerali si terranno domani alle 11.30, a Voltri.

IL SEMINARIO

«Cyberprof»: insegnanti alla prova dell'innovazione

■ Si è concluso nell'auditorium della biblioteca Saffi di Molassana il seminario Cyberprof, due giornate di studio dedicate alla condivisione delle innovazioni educativo-didattiche sviluppate dall'Istituto Comprensivo Molassana e Prato, diretto da Maria Teresa Vacatello, nell'ambito del progetto finanziato dal Pnrr. L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione per mettere in rete le esperienze maturate durante l'anno scolastico 2024-2025, frutto di percorsi di formazione per docenti, laboratori tematici e sperimentazioni in classe. Durante l'evento, insegnanti, formatori ed esperti hanno lavorato insieme su tre principali filoni: l'educazione alla pace e alla cittadinanza globale, con particolare attenzione ai diritti umani e alla mediazione dei conflitti; l'educazione alle arti e al movimento, con attività che hanno spaziato dalla musica al teatro, dal cinema alla psicomotricità; così come l'educazione alla filosofia e all'uso consapevole e creativo delle tecnologie e dell'Intelligenza Artificiale, per sviluppare pensiero critico e competenze digitali.

All'appuntamento è intervenuta Rita Bruzzone, assessora comunale ai Servizi Educativi, Diritto all'Istruzione, Formazione e Personale.

«Ritengo prioritario investire nelle infrastrutture sociali, sviluppando strumenti che rendano l'educazione un veicolo concreto per promuovere valori fondamentali quali pace, uguaglianza, parità di genere e sensibilità alla bellezza - ha detto - L'esperienza dell'I.C. Molassana Prato costituisce un'eccellenza e un modello da replicare, sia nei contenuti sia nelle metodologie didattiche. Il progetto Cyberprof ha dimostrato come la scuola possa diventare un autentico laboratorio di innovazione e partecipazione civica, andando oltre il semplice aggiornamento didattico. Ha offerto un itinerario formativo capace di trasmettere valori, potenziare competenze e stimolare il pensiero critico, strumenti indispensabili per preparare le nuove generazioni ad affrontare consapevolmente le sfide di una realtà in continua trasformazione. Come Amministrazione - ha sottolineato Bruzzone - abbiamo sostenuto con convinzione questa iniziativa, consapevoli che rafforzare l'istruzione significa far crescere una comunità più consapevole, creativa e solidale».



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

DOMENICA 14 SETTEMBRE Per la Gigi Ghirotti

Occupy Albaro Party, l'estate si chiude con la solidarietà

I giardini di Santa Teresa ospitano una serata con i menù degli chef genovesi, musica e divertimento

■ Domenica 14 settembre, dalle 18.30, i giardini di Santa Teresa ad Albaro ospiteranno la quinta edizione di Occupy Albaro Party, appuntamento ad ingresso libero rivolto a tutta la cittadinanza, che chiude l'estate genovese unendo convivialità e impegno sociale. Anche quest'anno alcuni tra i più apprezzati ristoratori genovesi metteranno a disposizione esperienza e creatività per proporre piatti pensati appositamente per la serata. Il ricavato delle offerte minime per le degustazioni sarà interamente devoluto alla Fondazione Gigi Ghirotti, attiva da oltre quarant'anni nell'assistenza palliativa a domicilio e negli hospice cittadini.

Nata nel 2016 con una raccolta fondi per i terremotati del Centro Italia, la manifestazione ha poi sostenuto le famiglie colpite dal crollo di ponte Morandi e, negli ultimi anni, ha scelto di affiancare la Gigi Ghirotti. In due edizioni ha donato complessivamente 25.000 euro e l'obiettivo di quest'anno è supe-

rare questa cifra. «Come Municipio, siamo molto orgogliosi di patrocinare l'evento Occupy Albaro, un'iniziativa che unisce lo spirito di aggregazione sociale a un'importante finalità benefica, a sostegno della Fondazione Gigi Ghirotti - afferma Anna Palmieri, presidente del Municipio VIII Medio Levante -. L'evento di domenica rappresenta una vera e propria festa di quartiere, un momento di condivisione e partecipazione aperto a tutti, che valorizza il senso di comunità e la solidarietà. Invitiamo tutti i cittadini a partecipare numerosi, anche per contribuire concretamente a una causa importante. Un sentito ringraziamento va a tutto il team di Occupy Albaro, ai volontari, agli adulti e ai bambini che con entusiasmo e impegno rendono possibile questa festa. Un ringraziamento speciale va anche ad Ugo Rota, amico e persona che ho sempre stimato profondamente per la sua dedizione e per tutto ciò che fa per il nostro territorio».

«Occupy Albaro Party non è so-

lo una festa, ma una comunità che si ritrova per aiutare chi ha più bisogno - afferma Chicco Franchini di Occupy Albaro -. Ogni piatto, brindisi e sorriso saranno un sostegno concreto alla Fondazione. Quando Genova si unisce, sa fare cose straordinarie». «Genova è una città generosa che non smette di sorprendere - commenta il fondatore dell'Associazione Gigi Ghirotti, Franco Henriquet -. Ogni anno mi colpisce l'entusiasmo con cui tante persone scelgono di essere al fianco della Gigi Ghirotti». Il menù solidale sarà composto da: trofie al pesto, Matteo Costa (Le Cicale in Città); Cundigiun, Matteo Losio (Bruxaboschi); Panino "Porca Pancetta", Fabio Fauraz (Il Michelaccio); Minestrone alla genovese, Paolo Ferralasco (Zupp) e Semifreddo al tiramisù, Lyudmila Stykalenko (Gelateria Excelsa). Le portate saranno accompagnate da spritz, prosciutto, vino, birra e acqua. La colonna sonora sarà affidata al DJ Fabrizio Valenza e alla Lolita Band.



La presentazione dell'evento con i responsabili, gli assessori e il professor Henriquet

DOMENICA 14 SETTEMBRE TRA DEGUSTAZIONI E SPETTACOLO

Al Mulino di Sassello si fa festa con il «Moonshine Festival»

■ Il Mulino di Sassello 1830 apre le sue porte per una giornata diventata ormai un appuntamento iconico tra gli Appennini Liguri. Domenica 14 settembre infatti torna il Moonshine Festival, una giornata di festa, musica e degustazioni che vede al centro il pregiato distillato. L'evento, che animerà l'area del Mulino dalle 11 alle 19.30, sarà l'occasione per presentare al pubblico l'intera gamma di "young spirit" creati dal master distiller Diego Assandri (nella foto) e distribuiti in esclusiva da 1492 Coloniale Group, capaci di conquistare il palcoscenico internazionale, come dimostrano i sei successi ottenuti ai World Whiskies Awards 2025. Le ricette sono state messe a punto in questi anni dallo stesso Assandri con la collaborazione dei migliori bartender italiani. Il Moonshine Festival sarà anche una vera e propria full immersion nel mondo del Signor Camillo. Dalle 11, i visitatori potranno gustare le specialità dei banchi di cibo di strada a km zero, assaporare i cocktail a base di Moonshine e divertirsi con i tradizionali giochi dei Moonshiners. L'ingresso all'evento è gratuito; per una migliore gestione dei flussi è gradita la regi-



strazione al seguente link Eventbrite: www.eventbrite.it/e/biglietti-moonshine-festival-2025-1535773392559. La colonna sonora della giornata

vedrà alternarsi sul palco artisti come il duo Vlad Tanase e Giulia, per poi proseguire alle con l'energia della Pogestra, tribute band dei The Pogues. Il gran finale, alle ore 18, è affidato a un gruppo di eccezione: The Guthrie Family. Nipoti della leggenda folk Woody Guthrie, il trio composto da Sarah Lee, Serena e Robin Guthrie porterà a Sassello le sonorità autentiche della musica americana, con un repertorio che spazia tra folk, indie e country, impreziosito da armonie vocali uniche. Alle ore 14.30 degustazione guidata alla scoperta dei segreti del distillato ligure. A condurla saranno due massimi esperti del settore: Claudio Riva, presidente e fondatore del Whisky Club Italia, e il noto whisky blogger Simon The Whisky Lover. La degustazione è a numero chiuso e sarà possibile prenotarsi direttamente in loco il giorno dell'evento

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

■ Il malumore serpeggiava da settimane, ma questa volta i portuali hanno deciso di farsi sentire. Dopo 16 anni di calma relativa, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale - che governa Genova, Savona e Vado - torna ad affrontare uno sciopero dei propri dipendenti. La data è fissata: dalla mezzanotte del 15 settembre per 24 ore i lavoratori incroceranno le braccia. La scintilla è stato un trasferimento forzato da Genova a Savona, avvenuto senza le tutele previste dal Contratto collettivo nazionale dei porti. Un episodio che, secondo i sindacati, rappresenta «una grave violazione» dell'articolo 55 del contratto, ma anche un precedente pericoloso. «Ancora più po' grave - sottolineano Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti - se a non rispettare le regole è la prima Autorità portuale del Paese». Il malessere è esplosivo a Palazzo San Giorgio, sede storica dell'Autorità. L'assemblea dei lavoratori, partecipata come non si vedeva da tempo, ha votato quasi all'unanimità per lo sciopero: soltanto un'astensione, segno di una compattezza che non si registrava da anni. Il clima era teso ma determinato, con interventi che hanno messo in fila i problemi: rapporti sindacali difficili, carichi di lavoro crescenti, organici sempre più ridotti. «Questo sciopero non nasce solo dal trasferimento - spiegano dalla Uil Trasporti di Genova - ma da un insieme di fattori. I lavoratori hanno affrontato periodi durissimi: prima la vicenda

BRACCIA INCROCIATE Il 15 settembre lo scalo si ferma

Stop in porto a Savona mai uno sciopero negli ultimi 16 anni

Sindacati sul piede di guerra dopo un trasferimento forzato da Genova



Il porto di Savona-Vado Ligure

A BORDO NON SOLO ITALIANI MA ANCHE TEDESCHI, SVIZZERI E AUSTRIACI

Navi gialle, i primi 8 mesi da record

Sono 285 mila i passeggeri trasportati sui traghetti di Corsica Ferries

■ Per la compagnia Corsica Ferries i primi otto mesi dell'anno hanno già fatto registrare un bilancio più che positivo. Sono oltre 300 i viaggi compiuti a rotazione con i traghetti che hanno trasportato circa 285.000 passeggeri. Un terzo di questi sono italiani, seguiti da francesi e da un crescente numero di turisti provenienti da Germania, Svizzera e Austria. «Ci aspettiamo dati positivi anche per il mese di settembre, che da alcuni anni a questa parte si conferma una destinazione ideale anche fuori stagione» ha dichiarato un portavoce della compagnia. Per il mese in corso sono infatti previste fino a due partenze al

giorno da Vado Ligure, con opzioni sia diurne che notturne. Oltre al successo commerciale, Corsica Ferries si distingue per il suo impegno ambientale. Per 19 anni supporta attivamente il progetto di «Ispra, Fondazione Cima, Università di Pisa» e altri enti, dedicato al monitoraggio dei cetacei nel Santuario Pelagos. Anche a settembre, la collaborazione continua con due monitoraggi settimanali a cura dei ricercatori di Fondazione Cima, con l'obiettivo di valutare la salute del nostro mare e censire la fauna marina.

A bordo delle navi della compagnia fondata da Pascal Lota, sono ospitate così come diversa stru-

mentazione oceanografica utile alla comunità scientifica i ferry box per le analisi dell'acqua del mare e delle microplastiche, 7 stazioni meteo per contribuire alla realizzazione di modelli meteo previsionali più precisi e per ottimizzare le rotazioni delle navi, sulla base delle condizioni meteorologiche e 4 dispositivi di Sistema REPCET, per limitare il rischio di collisioni tra navi e grandi cetacei.

«Le nostre navi - dice Cristina Pizzutti, responsabile comunicazione e marketing di Corsica Sardinia Ferries - offrono un punto di vista strategico privilegiato per l'avvistamento».

Novi, poi il Covid, poi l'inchiesta giudiziaria dello scorso anno. Intanto sulle loro spalle sono arrivati i grandi progetti infrastrutturali come la nuova diga foranea e il tunnel subportuale, con almeno cinquanta dipendenti in meno». Il risultato è una condizione di lavoro sempre più faticosa, con pressioni crescenti e poche risposte dall'alto. «Ci aspettavamo che con il nuovo presidente, Matteo Paroli, ci fosse stato un cambio di passo nelle relazioni sindacali - osservano i rappresentanti dei lavoratori - invece le difficoltà non solo restano, ma si sono aggravate». Lo sciopero ha già ricevuto attestati di solidarietà da parte dei terminal portuali e della Compagnia unica. Segnali che mostrano come il disagio all'interno dell'Autorità sia percepito e condiviso anche dal resto della comunità portuale.

Un fatto non scontato, in un contesto in cui il porto genovese si conferma il motore economico principale del territorio. Oltre alle rivendicazioni immediate, i sindacati puntano il dito anche contro un clima di incertezza generale: la riorganizzazione dell'ente non ancora definita, la contrattazione integrativa aziendale scaduta a luglio e un quadro futuro che appare nebuloso.

Questioni che, intrecciate ai grandi cantieri in corso, aumentano la sensazione di precarietà tra i dipendenti. Uno sciopero all'Autorità Portuale di Genova è un evento raro. Sedici anni senza una protesta di questa portata raccontano meglio di qualsiasi parola quanto sia straordinaria la decisione assunta.

Non sarà uno sciopero qualsiasi, spiegano i lavoratori, ma un segnale forte per riportare l'attenzione su un sistema che, nonostante la sua centralità per il Paese, sembra trascurare chi ne regge quotidianamente il peso. Il 15 settembre, per un'intera giornata, i porti di Genova, Savona e Vado si fermeranno.

Una pausa forzata che non riguarderà solo i traffici, ma che vuole essere soprattutto un richiamo alle regole, al rispetto dei diritti e alla dignità di chi lavora dietro le quinte del principale scalo italiano.

A Imperia

Il deposito della Marina passa al Comune

■ C'è l'accordo per la riqualificazione e la valorizzazione del manufatto storico denominato "Parco Ostruzioni Retali" (Parco OR) di Imperia. Nuova vita per l'ex hangar di Borgo Marina, costruito originariamente dalla Marina Militare durante la Seconda Guerra Mondiale e successivamente utilizzato dalla Capitaneria di Porto. Il Protocollo d'intesa sottoscritto tra la Città di Imperia, con il sindaco Claudio Scajola, il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, rappresentato dal vice ministro Edoardo Rixi, e la Capitaneria di Porto di Imperia, guidata dal comandante Luigi Cuciniello prevede l'avvio delle procedure necessarie all'esclusione del manufatto dalle pertinenze della Capitaneria di Porto e la sua contestuale consegna al Comune di Imperia, che si farà carico degli interventi di recupero e rifunzionalizzazione dell'edificio, in un'ottica di sviluppo turistico dell'area portuale. Parallelamente, la Capitaneria di Porto di Imperia riceverà la disponibilità di un nuovo edificio di 90 m² e di un'area scoperta di 500 m² all'interno del porto turistico di Imperia, da destinare alle proprie attività istituzionali. «Ancora una volta la collaborazione tra Istituzioni dimostra di essere il miglior modo per coniugare tutela del patrimonio e sviluppo del territorio. Questo accordo consente di restituire alla città un edificio in una zona significativa, con l'obiettivo di trasformarlo in una risorsa per l'intera comunità e per il turismo, soprattutto per la vela, e garantisce inoltre alla Capitaneria spazi adeguati alle proprie esigenze operative», commenta il sindaco Claudio Scajola.

CONSIGLI E LAMENTELE PER MIGLIORARE SANREMO

«Un caffè con Confcommercio» lo sportello d'ascolto in città

■ Parte da Sanremo il progetto «Un caffè con Confcommercio», con l'obiettivo di avviare un dialogo costruttivo e continuativo tra Confcommercio e i commercianti di Sanremo; individuare criticità locali e raccogliere proposte operative direttamente dal territorio; promuovere coesione tra le attività commerciali delle diverse zone cittadine; portare all'attenzione dell'Amministrazione comunale istanze concrete e condivise e potenziare il ruolo sindacale di Confcommercio come intermediario attivo ed efficace. Spiega il presidente della Confcommercio di Sanremo Andrea Di Baldassarre: «Il tessuto commerciale di Sanremo è una risorsa fondamentale per la vitalità economica e sociale della città. In un momento storico complesso, è sempre più necessario creare occasioni di confronto diretto

tra Confcommercio e gli operatori commerciali, con l'obiettivo di ascoltare, proporre e intervenire in modo mirato sulle problematiche e sulle opportunità che riguardano le varie zone cittadine. Per questo abbiamo ideato «Un caffè con Confcommercio», iniziativa che pensiamo di rendere un appuntamento periodico e itinerante, capace di mantenere vivo il confronto e rafforzare il senso di comunità tra i commercianti di Sanremo, rendendoli parte attiva nei processi di decisione e presentazione delle istanze sindacali». Sono previsti incontri settimanali informali, ospitati da bar e locali commerciali di diverse zone di Sanremo, dove i rappresentanti di Confcommercio ascolteranno i commercianti del quartiere per confrontarsi su temi, problemi e progetti legati alle varie zone cittadine.

SCOPERTO E DENUNCIATO DALLA FINANZA

Vendeva orologi falsi piemontese nei guai

■ *n'incisiva attività di servizio in materia di contrasto alla contraffazione di marchi, nell'ambito del territorio savonese è stata effettuata dalla guardia di finanza del comando di Savona. L'iniziativa si è conclusa con una denuncia di un piemontese abituale frequentatore della Riviera che da alcuni anni dimora nella provincia di Savona dedito alla commercializzazione di orologi contraffatti recanti note marche di lusso. In esecuzione di un provvedimento di perquisizione domiciliare, emesso dalla locale Procura della Repubblica presso il Tribunale, i finanzieri hanno trovato e sottoposto a sequestro decine di orologi falsi, ma di pregevole fattura. Si è scoperto che l'uomo li proponeva in vendita a prezzi oscillanti da alcune centinaia di euro a diverse migliaia di euro per i modelli più ricercati sul mercato, caratterizzati da noti marchi quali Rolex, Iwc, Jaeger-Lecoultré, Franck Muller Genève. Gli orologi erano peraltro dotati di sigilli di garanzia, rivelatisi anch'essi falsi. Il dominus del disegno criminale, ritenuto responsabile delle illecite attività di ricettazione e introduzione nel territorio italiano di prodotti falsi, è stato denunciato a piede libero alla locale autorità giudiziaria per le violazioni di cui agli articoli 474 (introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi) e 648 (ricettazione) c.p., poiché non in grado di produrre alcuna documentazione comprovante l'origine e l'autenticità degli orologi, riconosciuti come contraffatti da un team di periti all'uopo nominato. Il valore totale degli oggetti periziati, se originali, sarebbe ammontato a oltre 300 mila euro.



IL GRIDO D'ALLARME DEI SINDACATI

Mancano mezzi adeguati al comando dei pompieri

■ I vigili del fuoco del comando provinciale di Imperia lanciano l'allarme: i mezzi a disposizione per il soccorso tecnico urgente sono insufficienti e, in molti casi, fermi per guasti o vetustà. La denuncia arriva dalle principali sigle sindacali di categoria (FNS CISL, FP CGIL VVF, CONAPO, CONFASAL, UIL PA e USB), che hanno scritto al comandante e al direttore regionale per segnalare "criticità ormai croniche" che mettono a rischio la sicurezza del personale e, di conseguenza, quella dei cittadini.

Secondo quanto riportato nella nota sindacale, la situazione del parco mezzi è arrivata a livelli "preoccupanti e non più sostenibili". APS, ABP, AS e altri automezzi fondamentali risultano fuori uso da mesi, con difficoltà crescenti per l'autorimessa, costretta a gestire con fondi ridotti anche le spese impreviste dovute all'età avanzata dei veicoli. Eclatante la condizione della sede centrale, dove - a causa di avarie contemporanee delle tre APS operative - i vigili sono stati costretti a utilizza-

re un APS Canter a tre posti, mezzo considerato inadeguato per garantire gli standard di un soccorso tecnico urgente. Le organizzazioni sindacali chiedono chiarimenti sul motivo per cui al Comando di Imperia siano stati assegnati fondi "inferiori a quelli di tutti gli altri comandi liguri", denunciando una disparità che penalizza gravemente il territorio. Nella lettera si sollecita inoltre una "richiesta straordinaria di finanziamenti" per ripristinare almeno i mezzi oggi fermi in officina.

«Ogni giorno i colleghi sanno che molto probabilmente dovranno affrontare guasti, assenza di attrezzature o mezzi bloccati per mesi. È una situazione che non può più andare avanti», si legge nella nota. Ora la parola passa al Comandante e al Direttore regionale, chiamati a rispondere su quali azioni intendano intraprendere per evitare che l'emergenza diventi cronica e per garantire condizioni di lavoro adeguate a chi, quotidianamente, è chiamato a tutelare la sicurezza della popolazione.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B

